

---

## **Coronavirus Covid-19: Icardi (Siti), "pazienti diabetici ad alto rischio da vaccinare in tempi brevi". Domani un webinar per fare il punto**

“La pandemia da Covid-19 ha evidenziato in modo drammatico come i soggetti fragili, compresi quelli con problemi metabolici come il diabete, abbiano un maggior rischio di sviluppare complicanze se contagiati dal nuovo coronavirus Sars-CoV-2”, afferma Giancarlo Icardi, coordinatore del gruppo Vaccini e politiche vaccinali della Società italiana di igiene e medicina preventiva (Siti). Per questo, avverte, “è importante richiamare l’attenzione sull’importanza delle vaccinazioni per questi pazienti soprattutto oggi che abbiamo a disposizione vaccini efficaci e sicuri contro Covid-19 che a breve potranno essere utilizzati in popolazioni target come quella dei soggetti affetti da diabete”. Domani Icardi parteciperà al webinar “Diabete e vaccini: una necessità ancora più stringente nel periodo Covid”, organizzato da Diabete Italia onlus e Motore sanità (ore 15:30- 17:30). I pazienti affetti da diabete mellito, si legge in un comunicato, “sono pazienti particolarmente fragili che presentano un’umentata mortalità rispetto alla popolazione generale, cosa purtroppo che è stata ben evidenziata anche dalla recente pandemia. Le cause di questo sono dovute principalmente a problemi correlati all’aumentato rischio di malattie cardiovascolari e cancro, ma anche alla maggiore incidenza di complicanze infettive che contribuiscono in maniera decisiva alla ridotta aspettativa di vita. Epidemiologicamente i dati riportano che i soggetti con diabete tipo 1 (DT1) hanno il quadruplo di probabilità di ricoveri ospedalieri per infezioni, mentre nel diabete tipo 2 (DT2) si ha il doppio del rischio rispetto ai soggetti non diabetici”. Di qui la necessità di proteggerli “con una massiccia campagna di vaccinazione” inserendoli “nella categoria di pazienti più a rischio”. Al webinar interverranno istituzioni, esperti del settore, medici di medicina generale, farmacisti del territorio, associazioni di pazienti.

Giovanna Pasqualin Traversa